



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA LIV

27 luglio 2010

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 27 del mese di luglio duemiladieci, alle ore 14,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 23 luglio 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri: Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Vilmo CHIAROTTO - Ivano CORAL - Giovanni CORDA - Antonio Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE.

Sono assenti i Consiglieri: Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Bruno MATOLA - Claudia PORCHIETTO - Giuseppe SAMMARTANO - Roberto TENTONI - Carmine VELARDO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Alessandra SARTORIO - Ida VANA.

E'assente l'Assessore Umberto D'OTTAVIO.

Commissione di scrutinio: Antonio Marco D'ACRI - Gian Luigi SURRA - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

**OGGETTO: ASSOT - Agenzia di Sviluppo Sud-Ovest Torino S.r.l. siglabile ASSOT S.r.l.
- Provvedimenti ai sensi dell'art. 2482 ter C.C. - Scioglimento e liquidazione.**

N. Protocollo: 28595/2010

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (23/7/2010), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

Con propria deliberazione n. 245-134130/1997 del 23/09/1997 veniva approvato il Protocollo d'intesa tra i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piovascò, Rivalta, Volvera e la Provincia di Torino, per il sostegno allo sviluppo.

Tale Protocollo d'intesa evidenziava, fra l'altro, la necessità di impegnarsi per:

- concorrere alla costituzione di un bacino della zona sud-ovest e coordinare le politiche nei numerosi ambiti d'intervento;
- promuovere una politica sovracomunale di governo dello sviluppo economico locale;
- promuovere azioni di confronto e collaborazione economica e culturale con altre zone del paese e d'Europa;
- promuovere coordinamenti tra le Pubbliche Amministrazioni per semplificare le procedure e facilitare i rapporti con i cittadini.

Per dare attuazione ai menzionati indirizzi, nel documento sopra citato si richiamava la necessità di istituire un apposito ente strumentale che veniva individuato dalle Amministrazioni partecipanti in una nuova società di capitali.

In tale prospettiva, con propria deliberazione n. 395-90869/1998 del 16 giugno 1998 veniva approvata la costituzione della società a responsabilità limitata denominata "ASSOT - Agenzia di Sviluppo Sud-Ovest Torino S.r.l." anche siglabile "ASSOT S.r.l." - con sede presso il Palazzo Comunale di Beinasco, Piazza Alfieri 7 - 10092 - Beinasco (TO) e la partecipazione della Provincia di Torino nella misura del 29,99 % del capitale sociale pari a L.29.998.000 (Euro 15.299,00), unitamente alle bozze di Atto costitutivo e Statuto.

La Società veniva costituita in data 13/10/1998 con atto pubblico a rogito del dottor Francesco Piglione, notaio in Torino (rep. n. 12288/5170).

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto sociale, ASSOT ha per oggetto lo sviluppo economico, sociale e civile dell'area-sistema rappresentata dal territorio dei Comuni soci. In quest'ambito la società, direttamente o avvalendosi di intese con aziende, consorzi o associazioni di impresa, opera attraverso: erogazione di servizi di consulenza e assistenza in materia di integrazione e razionalizzazione amministrativa e dei servizi fra gli enti pubblici soci; promozione, formulazione e/o l'attuazione e/o gestione di specifici progetti, servizi o attività, in materia di: infrastrutturazione del territorio, con particolare riguardo ai sistemi di trasporto, di telecomunicazione dati e videofonia, del turismo, dello svago e tempo libero; insediamenti produttivi e di servizi integrati alla piccola e media impresa, ivi compresi gli incubatori di nuove imprese, la loro ricollocazione, i servizi di supporto ad iniziative di internazionalizzazione etc.

Impegnata inizialmente nella gestione del Patto Territoriale del Sangone, ASSOT ha svolto negli anni una gamma di attività riconducibili allo sviluppo del territorio dei Comuni soci, fornendo assistenza e consulenza alle imprese e realizzando diversi progetti, per conto della Provincia di Torino, legati principalmente ai temi dello sviluppo, delle politiche attive del lavoro e dell'ambiente. La società ha avviato inoltre ulteriori attività: tra queste, ASSOT coordina e dirige, per il tramite di apposita società controllata, Plast Lab, un progetto inserito nel Piano Integrato di Area. Si tratta di un laboratorio che si occupa di certificare i materiali utilizzati dalle

aziende che lavorano la plastica, incentivando interventi di diversificazione di prodotto e di mercato. ASSOT, inoltre, è tra i soci fondatori del Consorzio per il Sedano Rosso, creato per la tutela, la valorizzazione e l'incremento della produzione. ASSOT partecipa in posizione di controllo ex art. 2359 c.c. alla Società Esanext di Volvera, proprietaria del marchio "Gastarea". Si tratta di un sito web che vende prodotti tipici piemontesi e compare come riferimento su alcune tra le più importanti società di prodotti agroalimentari del Piemonte.

In data 31 marzo 2009 il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 64200/2008, deliberava in ordine alla sussistenza dei presupposti richiesti dall'art. 3, commi 27 e ss. della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), di ritenere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Torino e di considerare di interesse generale, nell'ambito del livello di competenza provinciale, le attività svolte ed i servizi prodotti da ASSOT S.r.l., autorizzando il mantenimento della partecipazione provinciale nella società stessa.

Il giorno 30 novembre 2009 l'assemblea dei soci di ASSOT si riuniva in seconda convocazione per approvare il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2009 e rinnovare l'organo amministrativo. In sede di Assemblea era pervenuta la relazione del revisore dei conti Prof. Cisi che, pur raccomandando l'approvazione del bilancio sottoposto all'assemblea, esponeva rilievi in merito ad una sopravvalutazione di alcuni crediti ed alla mancata svalutazione di alcune partecipazioni. In riferimento ai rilievi esposti, l'assemblea dei soci veniva aggiornata alla data del 17 dicembre 2009 onde consentire al Consiglio di Amministrazione di puntualmente relazionare in ordine alle poste segnalate dal revisore.

Il giorno 17 dicembre 2009 l'assemblea dei soci si riuniva per proseguire la discussione sui punti all'ordine del giorno. Il rappresentante della Provincia di Torino, in riferimento alla partecipazione in Plast-Lab chiedeva i motivi per i quali nel bilancio 2008, a fronte di una erosione del patrimonio verificatasi negli anni 2006 e 2007, non si fosse portata tale diminuzione a costo. In merito, invece a Esanext chiedeva il motivo per il quale non fosse ancora disponibile alla Camera di Commercio la visura dei dati dei bilanci 2007 e 2008. Infine, la Provincia di Torino invitava ASSOT a un più attento monitoraggio delle sue partecipazioni societarie.

Il Presidente della Società, precisava "che il Consiglio di Amministrazione di Plast-lab non ha perseguito nel 2008 l'indicazione di ripristinare gli equilibri patrimoniali e, quindi, di porre all'ordine del giorno la necessità di ricapitalizzazione per la copertura delle perdite, ritenendo quella situazione temporanea, tant'è che nel 2008 la tendenza in crescita dell'attività ha permesso al Revisore dei Conti di approvare la relazione sulla gestione, seppur con riserva, facendo presente, ai sensi dell'art. 2427 del Cod. Civ., che non esistono allo stato attuale i presupposti per la riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, approvando il bilancio e ponendo in monitoraggio le attività di controllo contabile. Alla revisione effettuata alla data del 31 luglio 2009 il patrimonio netto risultava essere di Euro 108.145,00, mentre a quella effettuata il 4 dicembre 2009 il patrimonio netto risultava essere di Euro 128.000,00 circa.

In merito alla società Esanext, il Presidente, pur accettando l'osservazione della Provincia di Torino circa la necessità di monitoraggio delle partecipazioni societarie di ASSOT, evidenzia che dal momento in cui ASSOT ha acquistato la maggioranza di questa società ha svolto essenzialmente un ruolo di promozione dell'attività che era demandata concretamente dapprima ai soci fondatori e successivamente, dal 2008, a nuovi soci che dovevano garantire il rilancio della stessa. Circa gli aspetti formali, precisa che il bilancio 2007 è stato approvato e risulta essere in corso di deposito alla Camera di Commercio, mentre quello del 2008 è in fase di approvazione a causa di alcune divergenze tra i soci circa le modalità di ripianamento delle perdite. Ribadisce, comunque, che per la valutazione che può effettuare il Consiglio di Amministrazione di ASSOT, è prevedibile l'avvio della fase di liquidazione della società."

Sulla base di tali rassicurazioni il bilancio d'esercizio al 30.6.2009 che chiudeva con un utile pari ad euro 990,00 veniva quindi approvato con l'invito al Consiglio di Amministrazione ad effettuare un attento monitoraggio sulle partecipazioni societarie possedute da ASSOT.

Il punto all'ordine del giorno relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione, stante il mancato raggiungimento di un accordo di governance complessivo, veniva rinviato ad una successiva assemblea.

Alla data del 30 giugno 2009, sulla base del bilancio approvato, il capitale sociale ammontava ad euro 104.524,75, ed era ripartito tra i soci come di seguito indicato:

Socio	% capitale	Valore nominale della partecipazione in euro
Provincia di Torino	30,26	31.625,00
Comune di Volvera	9,96	10.414,25
Comune di Rivalta	9,96	10.414,25
Comune di Piovasasco	9,96	10.414,25
Comune di Orbassano	9,96	10.414,25
Comune di Bruino	9,96	10.414,25
Comune di Beinasco	9,96	10.414,25
Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone (*)	9,96	10.414,25
Totale	100,00	104.524,75

(*) per effetto dell'accorpamento delle Comunità montane Valle Susa e Val Sangone.

In data 9 febbraio 2010 l'Assemblea dei soci di ASSOT ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione in scadenza nominando il sindaco di Volvera nel ruolo di Presidente e due dirigenti pubblici quali consiglieri. In tale ottica, i soci hanno affidato all'organo amministrativo il preciso compito di superare le difficoltà gestionali che hanno contraddistinto negli ultimi tempi la società e mettere in atto - recependo le istanze della compagine sociale - gli strumenti idonei per un rilancio operativo di ASSOT quale strumento in grado di rispondere in modo coerente alle funzioni, alle aspettative e agli obiettivi dei soci stessi. In particolare, i soci hanno affidato al nuovo Cda un mandato temporaneo di tre mesi con il compito di sviluppare un'ipotesi di piano economico-industriale, elaborare una possibile proposta di *mission*, definire obiettivi e strumenti di gestione per lo sviluppo delle attività, anche proponendo eventuali modifiche di Statuto, in un'ottica di "in house" al fine di rendere più incisivo il controllo dei soci sulla società. Al Cda è stato affidato inoltre il compito di effettuare una revisione del ruolo di ASSOT nelle proprie partecipate, quali il laboratorio Plastlab, Esanext ed il Consorzio Sedano Rosso.

L'esigenza di ridefinizione delle attività e del ruolo della società risultavano ulteriormente pressanti e non procrastinabili alla luce dell'intenzione manifestata formalmente dal socio Comune di Orbassano di uscire dalla compagine sociale e nel contempo rilevare la quota posseduta nella sua controllata Plastlab srl, nonché di acquisire l'immobile in proprietà della società presso cui è allocato lo stesso laboratorio di Plastlab, intenzione poi confermata formalmente con esplicita attestazione fatta pervenire alla Società nel mese di maggio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in questi mesi a ricostruire la situazione economica e gestionale della società degli ultimi anni. Di seguito sono riepilogate le vicende più significative.

1. Con nota del 23/02/2010, indirizzata ai Soci e al Revisore dei Conti, avente ad oggetto "Prime riflessioni del nuovo C.d.A. sullo "Stato di Salute" della Società" (Allegato 1) il

Presidente del Consiglio di Amministrazione riporta alcune riflessioni sullo stato di salute della società alla luce dei dati fino ad allora noti.

2. Con nota del 03/03/2010 avente ad oggetto "Situazione della Società ASSOT S.r.l.". (Allegato 2), il Prof. Maurizio Cisi, Revisore della società propone alcune riflessioni all'assemblea dei soci e al CdA.

Il revisore in particolare rileva come ASSOT abbia "*sempre scontato gli effetti negativi di una profonda sottocapitalizzazione*". Per quanto riguarda le partecipazioni detenute da Assot, a parere del Revisore, queste rappresentano degli investimenti non economici.

3. Con lettera anticipata via fax, ns prot. n. 366047 del 05.05.2010, indirizzata al Presidente di ASSOT S.r.l. (Allegato 3), il dirigente del Servizio Partecipazioni della Provincia, ha richiesto la seguente documentazione:

1. delibera del Consiglio di Amministrazione che ha licenziato il progetto di bilancio al 30 giugno 2009 revisionato;
2. documentazione della delibera della Regione riferita al contributo erogato;
3. dettaglio relativo all'incasso del contributo e relative scritture contabili (precedenti alla rettifica);
4. dettaglio delle modalità di imputazione del contributo ai singoli cespiti acquisiti e/o costruiti e relativo prospetto del piano di ammortamento per ciascun cespite;
5. dettaglio dei contributi in c/esercizio ed in c/capitale imputati a ricavi dall'esercizio 2003/2004, sia prima che dopo le rettifiche.

4. Nel mese di marzo (i giorni 2 e 30) e di maggio (il giorno 7 e 18) i soci hanno incontrato i componenti del Consiglio di Amministrazione e sono stati messi al corrente degli sviluppi del lavoro del Consiglio nonché della prospettata volontà del Comune di Orbassano di acquisire l'immobile e la quota di partecipazione di Assot in Plastlab.

5. Con nota del 27 maggio 2010, ns. prot. n. 433030 del 27.5.2010, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea dei soci per il giorno 11 giugno 2010 alle ore 7,00 in prima convocazione e per il giorno 14 giugno 2010 alle ore 10,00 in seconda convocazione presso la sala del Consiglio Comunale di Beinasco in piazza Alfieri, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della società, attività svolte e prospettive. Valutazioni di merito e determinazioni;
2. Proposta ai soci di attivare l'azione di responsabilità verso gli amministratori in carica nel periodo luglio 2003 - febbraio 2010;
3. Riapprovazione bilancio al 30/6/2009 rettificato;
4. Adempimenti ai sensi degli articoli 2482 bis e 2482 ter c.c.;
5. Dimissioni del Consiglio di Amministrazione. Valutazioni di merito e determinazioni;
6. definizione e approvazione di indicazioni programmatiche e linee di indirizzo operative per il Consiglio di Amministrazione;
7. Determinazione compensi per gli amministratori;
8. varie ed eventuali.

6. Con lettera fax, ns. prot. 439911 del 31.05.2010, indirizzata al Presidente di ASSOT S.r.l., con oggetto: "Assemblea dei Soci di ASSOT S.r.l. del 14 giugno 2010. Richiesta materiale." (Allegato 4) il Dirigente del Servizio Partecipazioni, al fine di provvedere all'istruttoria dell'atto autorizzativo del Consiglio provinciale per rendere possibile la partecipazione della Provincia alla convocata assemblea dei soci, ha richiesto copia della documentazione a corredo dei punti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea. In particolare la richiesta era diretta ad acquisire la documentazione relativa ai punti 1, 4 e 6, documenti assolutamente essenziali per consentire al Consiglio Provinciale di definire un proprio orientamento.

7. In assenza di documentazione adeguatamente sufficiente su conforme indicazione della Giunta Provinciale (Comunicazione - per richiesta di Rinvio Assemblea dei Soci del 14 Giugno 2010 - presentata dall'Assessore Ida Vana nella G.P. del 01/06/2010 - Allegato 5) con lettera fax, ns prot. n. 464862 del 08.06.2010, indirizzata al Presidente di ASSOT S.r.l. e p.c. ai Soci di ASSOT S.r.l. (Allegato 6), con oggetto: "Assemblea dei soci del 14 giugno 2010. Richiesta di rinvio per acquisizione documentazione." si richiedeva di rinviare la convocata Assemblea in data successiva al deposito dei documenti a corredo dell'ordine del giorno.
8. In data 14 giugno la prevista assemblea dei soci si è tenuta, assente la Provincia.
9. Il Dirigente del Servizio Partecipazioni con nota del 17-6-2010, prot. 497794 (Allegato 7), ha richiesto il verbale dell'assemblea sociale tenutasi in data 14 giugno 2010.
10. Dal verbale ricevuto il 10 luglio 2010 (Allegato 8) si ricava che l'Assemblea dei soci si è tenuta (assente la Provincia di Torino) il giorno 14 giugno 2010 alle ore 10,00 in seconda convocazione presso la sala del Consiglio Comunale di Beinasco in piazza Alfieri, ed ha deliberato di:
 1. prendere atto della "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della società, attività svolte e prospettive: Valutazioni di merito e determinazioni" e di approvare l'operato del CdA;
 2. di approvare le iniziative già avviate dal CdA a tutela dei Soci e di attivare l'azione di responsabilità verso gli amministratori in carica nel periodo luglio 2003 - febbraio 2010, a causa dei gravi fatti accaduti, autorizzando il Presidente del C.d.A. ad avviare tutte le azioni giudiziali e stragiudiziali a tutela e reintegro dei diritti patrimoniali e non lesi dagli avvenimenti occorsi;
 3. di riapprovare lo schema di bilancio al 30 giugno 2009 rettificato come predisposto dal Cda e di:
 - a. dare atto che l'operato del Cda e la convocazione dell'assemblea sono da considerare tempestiva ed immediata informazione/comunicazione ai soci;
 - b. esprimere come orientamento condiviso, pur riservandosi di valutare in una successiva assemblea l'eventuale decisione di messa in liquidazione della società, la necessità di ripianare la perdita e porre in atto le azioni previste dall'articolo 2482 ter c.c. con riserva di acquisire sulle medesime esplicito mandato dagli organi competenti dei rispettivi Enti preferibilmente entro la fine del mese di luglio 2010;
 - c. dare mandato al cda di attivare, anche con il supporto di un gruppo tecnico di lavoro, le opportune iniziative per dirimere/coordinare le conseguenti procedure amministrative interne agli enti soci;
 4. di rinviare ad un'assemblea straordinaria di prossima convocazione gli adempimenti ai sensi degli articoli 2482 bis e 2482 ter del c.c.;
 5. di approvare la proroga del Consiglio di Amministrazione in carica a tempo illimitato, fino a dimissioni o revoca con la conferma dei ruoli e delle funzioni già definite e in atto;
 6. di dare mandato al CdA di provvedere a:
 - a. coordinare le successive fasi operative in vista della convocazione dell'assemblea straordinaria per l'adozione formale dei provvedimenti conseguenti al precedente punto "Riapprovazione del bilancio al 30/06/2009 rettificato";
 - b. approfondire gli aspetti operativi relativi alla messa in liquidazione della società, con riferimento ai piani finanziari, ai possibili scenari economici-patrimoniali e all'obiettivo irrinunciabile di operare per "il minor danno";
 - c. definire una proposta relativa ai possibili criteri, tempi e modalità per la procedura di liquidazione.
11. Con nota del 9-7-2010 (comunicazione del Cda di Assot finalizzata all'avvio delle procedure amministrative all'interno di ciascun ente socio per provvedere al ripiano delle perdite e ricostituzione del capitale sociale di Assot) (Allegato 9) il CdA ha informato i soci sulle

iniziative svolte dallo stesso nei giorni successivi all'Assemblea del 14 giugno u.s. per dare continuità alle attività di ASSOT e determinare le migliori condizioni per la convocazione dell'Assemblea Straordinaria che dovrà avvenire "... *preferibilmente entro la fine di luglio*" e nella cui "*sede i soci dovranno assumere i necessari provvedimenti ai sensi dell'art. 2482-ter c.c. "Riduzione del capitale al di sotto del minimo legale"*". Con riferimento alla situazione patrimoniale ed economica di Assot nel suo complesso il Cda "*ha evidenziato una perdita infra-periodo di circa 230.000 euro e una proiezione - analizzati i dati gestionali - di una chiusura in perdita del bilancio al 30 giugno 2010 di oltre 180.000 euro. La situazione patrimoniale appena richiamata, ha determinato l'indicazione/proposta del Cda di provvedere ad un aumento di capitale nella misura di 300.000 euro in grado di assorbire, in modo prudentiale, non solo il ripiano della perdita pregressa ma anche quella dell'esercizio in corso. Con questi riferimenti e considerando:*

- *l'ammontare del capitale disponibile che - da bilancio - è di 104.524,75 euro;*
- *la perdita complessiva pari ad euro 902.436,00 (di cui euro 771.135,00 come perdita ante luglio 2008 da sommare ad euro 131.301,00 quale perdita al 30 giugno 2009 per l'esercizio 2008/2009);*
- *la proposta/ipotesi di ricostruire il capitale nella misura di 300.000,00 anche valutando l'andamento in prospettiva della situazione economico/patrimoniale della società che, come è prima richiamato, anche per l'esercizio 2009/2010 chiuderà in perdita; si tratta di applicare la sequenza operativa ed i calcoli di seguito indicati:*

Fase	Operazione	Importi
1	<i>Perdita complessiva</i>	<i>902.436,00</i>
2	<i>Riduzione del capitale</i>	<i>- 104.524,75</i>
3	<i>Perdita residua</i>	<i>797.911,25</i>
4	<i>Aumento di capitale ad una cifra non inferiore al minimo (10.000 €)</i>	<i>300.000,00</i>
5	<i>Somma totale da suddividere in pro quota tra i soci (fase 3 + fase 4)</i>	<i>1.097.911,25</i>

La somma indicata (euro 1.097.911,25) deve essere suddivisa per le quote di partecipazione di competenza di ciascun socio (30,26% la Provincia di Torino, 9,96% ciascuno i Comuni e la Comunità Montana).

Nel documento, peraltro, non si fa riferimento alcuno alla nuova normativa entrata in vigore dal 31 maggio 2010 (decreto Tremonti) per le società pubbliche in perdita.

Nella Relazione su ASSOT S.r.l. del 14/06/2010 avente ad oggetto "*La situazione della Società e le ipotesi di sviluppo dell'attività aziendale - Spunti di riflessione del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea Soci del 14/06/2010*" (Allegato 10) si evidenziano, nel paragrafo 3, le possibili ipotesi di sviluppo della società, ipotesi che necessitano sicuramente di essere ulteriormente specificate e corredate da indispensabile documento di dettagliata programmazione economico-finanziaria.

Quanto sopra premesso.

Tenuto conto delle argomentazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione nella relazione ai soci tenuta in occasione dell'assemblea del 14 giugno 2010, e della successiva "*Nota informativa ai soci. Attività, ipotesi e/o proposte operative del Consiglio d'Amministrazione*" datata 9 luglio 2010 e trasmessa a tutti i soci successivamente all'assemblea ordinaria, si possono desumere alcuni dati oggettivi:

1. Lo stato di accertata, e risalente nel tempo, insolvenza della Società, intesa nel suo significato tecnico di incapacità di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni.
2. La crisi della Società generata dall'ammontare delle perdite, incrementate tempo per tempo, è prodotta dall'assenza:

- a. *“di un piano di gestione operativo che indichi i criteri di mantenimento di adeguati flussi finanziari anche attraverso l’ausilio di strumenti alternativi, quali cessioni di attività e rinegoziazione di debiti”;*
 - b. *“di un impegno dei soci alla ricapitalizzazione dell’azienda”*
 - c. *“dell’indicazione di soggetti dotati di professionalità idonea a ricoprire i ruoli professionali tuttora vacanti”*: l’indicazione del revisore costituisce un ulteriore indice di irreversibilità della crisi poiché è da ritenere che ASSOT s.r.l. non sia solo gravata da perdite, ma sia anche priva (e sia stata priva) di una struttura gestoria in grado di esercitare le attività che costituiscono il suo oggetto sociale.
3. La perdita del capitale sociale, risultando per altro che l’evento non sembrerebbe essersi verificato nell’esercizio 2009/2010, ma negli esercizi precedenti con ciò comportando l’indubbia circostanza che la Società si trova di fatto in stato di liquidazione.
 4. Manca anche un’ipotesi di piano economico-industriale sufficientemente esaustiva. Peraltro nella citata nota del 9-7-2010 si omette di far riferimento alcuno alla previsione dell’art. 6, comma 19 del decreto legge 78/2010 in base al quale le Amministrazioni pubbliche *“non possono, salvo quanto previsto dall’art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nè rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.”*. Assot, in conseguenza della *“riapprovazione”* del bilancio al 30/6/2009 (che rettifica anche quello al 30/6/2008) versa esattamente nella condizione ostativa descritta dalla norma non potendo, allo stato delle interpretazioni oggi possibili (mancando ogni riferimento ai lavori parlamentari), beneficiare della deroga prevista per le Società per Azioni (art. 2447 codice civile).
 5. Si denuncia, infine, la difficoltà di ricostruzione delle cause che hanno generato la perdita complessiva della Società, come accertata dal CdA nel bilancio *“rettificato”*. Non va però dimenticato che un professionista abilitato alla revisione legale dei conti, come è il prof. Cisi, nella sua relazione da revisore per l’esercizio 2009 raccomandando l’approvazione del bilancio, aveva esposto solamente alcuni rilievi relativi ad una sopravvalutazione di alcuni crediti ed alla mancata svalutazione di alcune partecipazioni. Tenuto conto degli argomenti suesposti, appare ormai evidente che la società si trova di fatto e in diritto in stato di liquidazione e pertanto i soci hanno l’obbligo di deliberarne quanto prima lo scioglimento e la messa in liquidazione, in quanto atto dovuto ai sensi di legge, provvedendo altresì alla nomina degli organi della liquidazione.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, questa Amministrazione ha effettuato una ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell’art. 3, comma 27 e seguenti della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244);

Dato atto che il Consiglio Provinciale, con il sopra citato provvedimento n. 64200/2008, ha deliberato, in ordine alla sussistenza dei presupposti richiesti dall’art. 3, commi 27 e ss. della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), di ritenere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Torino e di considerare di interesse generale, nell’ambito del livello di competenza provinciale, le attività svolte ed i servizi prodotti da ASSOT S.r.l., autorizzando il mantenimento della partecipazione provinciale nella società stessa;

Dato atto che il Consiglio Provinciale con la Relazione Previsionale e Programmatica 2010 - 2012, approvata con deliberazione n. 43612 in data 18 dicembre 2009, ha riconfermato, per il

ciclo di programmazione 2010 - 2012, le motivazioni strategiche e di pubblica utilità che hanno presieduto alle decisioni di ingresso della Provincia in ASSOT S.r.l. e che sono state ribadite dal Consiglio stesso nella deliberazione di riordino prot. n. 64200/2008 del 31 marzo 2009;

Dato atto che l'art. 2484 del codice civile prevede che: *“Le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata si sciolgono: ...4) per la riduzione del capitale al disotto del minimo legale, salvo quanto disposto dagli artt. 2447 e 2482-ter”*;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente in data 26.7.2010;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto in premessa riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di dare mandato al Presidente della Provincia di chiedere la convocazione urgente dell'assemblea straordinaria di ASSOT S.r.l. ponendo all'ordine del giorno i seguenti argomenti:
 - a. Presa d'atto intervenuta causa di scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484, comma 1-n.4 del codice civile e messa in liquidazione della stessa;
 - b. deliberazione di cui all'art. 29.2 dello statuto sociale (nomina dell'organo liquidatorio, determinazione dei poteri e disciplina di funzionamento);
3. di dare indirizzo al Presidente della Provincia di Torino di concorrere alla nomina di un liquidatore della società scegliendolo tra persone di comprovata professionalità ed esperienza (ivi compresa iscrizione all'albo dei dottori commercialisti o dei revisori contabili e l'iscrizione all'albo dei consulenti tecnici del giudice) e di
 - a. attribuirgli tutti i poteri per l'esercizio del mandato, ivi compresi l'esercizio provvisorio dell'impresa al fine di non interrompere repentinamente l'erogazione di pubblici servizi e preordinare il loro svolgimento da parte di soggetti diversi, di conservare il valore di avviamento e lo svolgimento di trattative con eventuali acquirenti dell'azienda o di rami di essa o di parti di patrimonio; per la sottoscrizione di eventuali contratti di affitto/comodato/vendita di azienda o di rami di essa sarà invece necessaria la preventiva deliberazione dei soci, autorizzandolo altresì a nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti;
 - b. impegnarlo a presentare entro 45 dalla nomina una relazione sull'attività svolta dagli organi amministrativi, di revisione nonché di Direzione della Società a far data dal 1 luglio 2002 fino alla data della messa in liquidazione;
 - c. di autorizzarlo a compiere ogni atto che si rendesse necessario a tutela della società e dei soci;
 - d. di impegnarlo a presentare all'assemblea dei soci, entro trenta giorni dalla nomina, un quadro completo delle necessità finanziarie che tenga conto di eventuali differenti scenari, al fine di consentire ai soci di assumere le deliberazioni di propria competenza;
4. di prendere atto, con approvazione, della decisione adottata dalla suindicata Assemblea dei soci di ASSOT tenutasi in data 14 giugno 2009 di esperire l'azione di responsabilità verso gli amministratori di ASSOT in carica nel periodo luglio 2003 - febbraio 2010, a causa dei gravi fatti accaduti, come in premessa riportati riservandosi di valutare l'insorgere di

- ulteriori profili di responsabilità a carico di altri soggetti in seguito alla presentazione della relazione di cui al precedente punto 3.b da presentarsi a cura del nominando liquidatore di ASSOT;
5. di demandare alla Giunta Provinciale l'esercizio di ogni azione utile a tutela della posizione della Provincia di Torino nella sua qualità di socio di ASSOT S.r.l. nel caso in cui le proposte della Provincia alla convocanda assemblea straordinaria dei soci di ASSOT come definite nei precedenti punti non venissero accolte;
 6. di impegnarsi, subordinatamente all'assunzione da parte dell'Assemblea della deliberazione di messa in liquidazione della Società ed in pendenza delle relative procedure, a contribuire fino alla concorrenza di euro 60.000,00 alle esigenze finanziarie della società nell'ottica di assicurare, per quanto possibile, la continuità della gestione ed evitare l'interruzione dei servizi pubblici erogati ed l'insorgere di ulteriori danni;
 7. di rinviare a successivi provvedimenti degli organi provinciali competenti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, l'assunzione di eventuali oneri derivanti dalla procedura di liquidazione della Società, se ed in quanto consentiti dalla normativa vigente in materia.



(Seguono:

- *l'intervento del Presidente Saitta per alcune precisazioni;*
 - *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
 - *l'intervento del Consigliere Borgarello;*
 - *l'intervento del Consigliere Gambetta che presenta anche un emendamento, **allegato sotto la lettera A)**;*
 - *la replica del Presidente Saitta;*
 - *le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Loiaconi e Lubatti;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

~~~~~

**Il Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento, **allegato sotto la lettera A)**:

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 30  
Votanti = 30

Favorevoli 7

(Borgarello - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Papotti - Pino - Surra)

Contrari 23

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - D'Acri - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Romeo - Saitta - Tolardo - Valente)

**L'emendamento risulta respinto.**

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: ASSOT - Agenzia di Sviluppo Sud-Ovest Torino S.r.l. siglabile ASSOT S.r.l.
- Provvedimenti ai sensi dell'art. 2482 ter C.C. - Scioglimento e liquidazione.**

N. Protocollo: 28595/2010

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	29
Astenuti	=	5 (Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Papotti - Surra)
Votanti	=	24

Favorevoli 24

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglia - Chiarotto - D'Acri - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Tolardo - Valente)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                |
|----------|---|------------------------------------------------|
| Presenti | = | 27                                             |
| Astenuti | = | 4 (Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Papotti) |
| Votanti  | = | 23                                             |

Favorevoli 23

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglia - Chiarotto - D'Acri - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Tolardo - Valente)

**La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. LIV del 27 luglio 2010.